

CONCERT

im Saale des Gewandhauses
zum Besten des

Institut-Fonds für alte und kranke Musiker,

Montag, den 3^{ten} März, 1823.

Erster Theil.

Symphonie, von Ferd. Ries. (N^o 4. in F. Ungedruckt.)

Scene und Arie, von L. van Beethoven, gesungen von
Dem. Siebert.

Ah, perfido, spergiuoro,
Barbaro traditor, tu parti?
E son questi gl'ultimi tuoi congedi?
Ove s'intese tirannia più crudel?
Và, scellerato! V�, pur fuggi da me!
L'ira de' Numi nou fuggirai,
Se v'è giustizia in ciel,
Se v'è pietà, congiureranno a gara
Tutti a punirti. Ombra seguace!
Presente, ovunque vai, vedrò le mie vendette,
Io già le godo immaginando;
I fulmini ti veggo già balenar d'intorno.
Ah nò: Fermate, vindici Dei!
Risparmiate quel cor, ferite il mio!
S'ei non è più qual era, son'io qual fui;
Per lui vivea, voglio morir per lui.

Per pietà, non dirmi addio!

Di te priva, che farò?

Tu lo sai, bell' idol mio,

Io d'affanno morirò!

Ah crudel! Tu vuoi ch'io mora?

Tu non hai pietà di me?

Perchè rendi a chi t'adora

Così barbaro mercè?

Dite voi, se in tanto affanno

Non son degna di pietà?

Siciliano und Rondo für die Violine, vorgetragen vom
Herrn Concertmeister Matthaei.